



Portrait – Milano

Una nuova destinazione che coniuga l'ospitalità su misura del brand Portrait con esperienze gourmand, shopping, benessere.



Superato lo splendido portale barocco di Francesco Maria Richini, si apre la maestosa Piazza del Quadrilatero di oltre 2800 mq, che da oggi diventa luogo aperto: una nuova passeggiata che mette in comunicazione Corso Venezia con via S. Andrea e che, dando accesso anche all'elegante colonnato seicentesco, vedrà la presenza di ristoranti, bar, boutique e proposte benessere. Portrait è un giovane brand noto nel mondo dell'ospitalità che, dopo Roma e Firenze, arriva nella città di Milano dove cresce e si evolve per offrire qualcosa di più inclusivo ed esperienziale non solo ai propri ospiti, ma anche agli ospiti della città e ai milanesi stessi.

Camere e suite

La dimensione privata dell'hotel, sotto la guida del General Manager Diego Roggero, si sviluppa dal primo piano dell'ex Seminario

Arcivescovile. Qui 73 camere e suite da 32 mq a 165 mq accolgono gli ospiti in un'oasi di riservatezza e silenzio.

53 le camere Studio e Deluxe disponibili per 2 o 3 ospiti, alle quali si aggiungono le 20 Suite (nelle categorie Junior Suite, Suite, Portrait Suite e Borromeo Suite) ideali per 3-4 ospiti.

Alle famiglie più numerose sono riservate le Family Suite, soluzioni di diverse metrature che permettono di connettere più camere fino ad un'intera ala dell'edificio, per un massimo di 21 ospiti.

Le 27 camere e suite al secondo piano dispongono di salottini nella luminosa loggia vetrata, angoli accoglienti dove poter rilassarsi con una tazza di buon tè o riposarsi dopo una sessione di shopping.

Le sistemazioni con vista giardino regalano invece scorci su questo luogo segreto nel cuore della città. Uno splendido terrazzo completa alcune delle soluzioni.





PORTRAIT

Luogo:
Realizzazione:
Progettista:
Fornitori selezionati:

Milano
2023

Michele Bonan
Astec ,Duravit, Microdevice
Simmons - Gruppo Industriale
Formenti

Lo stile

Lo stile delle camere di Portrait Milano, porta la firma dell'Architetto Michele Bonan ed è chiaramente ispirato ai salotti della città degli anni Cinquanta: il noce nazionale biondo e le sue reminiscenze orientaleggianti fanno chiaro riferimento al gusto dell'essenzialità che caratterizza quel periodo. Le boiserie alle pareti, che vedono anche la presenza di pannelli di rattan, regalano agli ambienti un certo ritmo nella linearità ed un originale grafismo.

A questi richiami storici si affiancano lavorazioni di artigianato fiorentino. Firenze è infatti la città in cui è nata la Lungarno Collection, a cui fa capo il giovane brand Portrait. Ne sono chiaro esempio le maniglie in cuoio e ottone bronzato che si trovano sui portoncini di ingresso, sugli armadi e sulle porte scorrevoli. Il pavimento è in larice naturale, a listoni a correre, tipico delle case e dei castelli del nord Europa. I bagni sono per la maggior parte in candido Marmo di Carrara mentre altri vedono la combinazione del Porfido Rosso (considerato la pietra degli imperatori) e della Breccia Medicea, una tipologia di marmo utilizzata fin dall'epoca romanica che è stata particolarmente apprezzata nel XVI secolo per merito dalla famiglia dei Medici, da cui prende il nome, che lo scelse per i rivestimenti delle proprie abitazioni, diventando poi particolarmente apprezzato in Toscana e in seguito in tutta la penisola. Le cornici delle porte sono in peperino, pietra naturale di origine vulcanica.

Negli elementi cromatici la predominanza del rosso si alterna a quella del verde. Si tratta di colori complementari, spesso presenti nelle case milanesi e che appartengono profondamente anche alla città di Milano e al suo stemma composto da una croce rossa sullo scudo sannitico bianco e da un ramo di alloro e uno di quercia legati insieme da un nastro tricolore. L'intensa tonalità del rosso impiegata





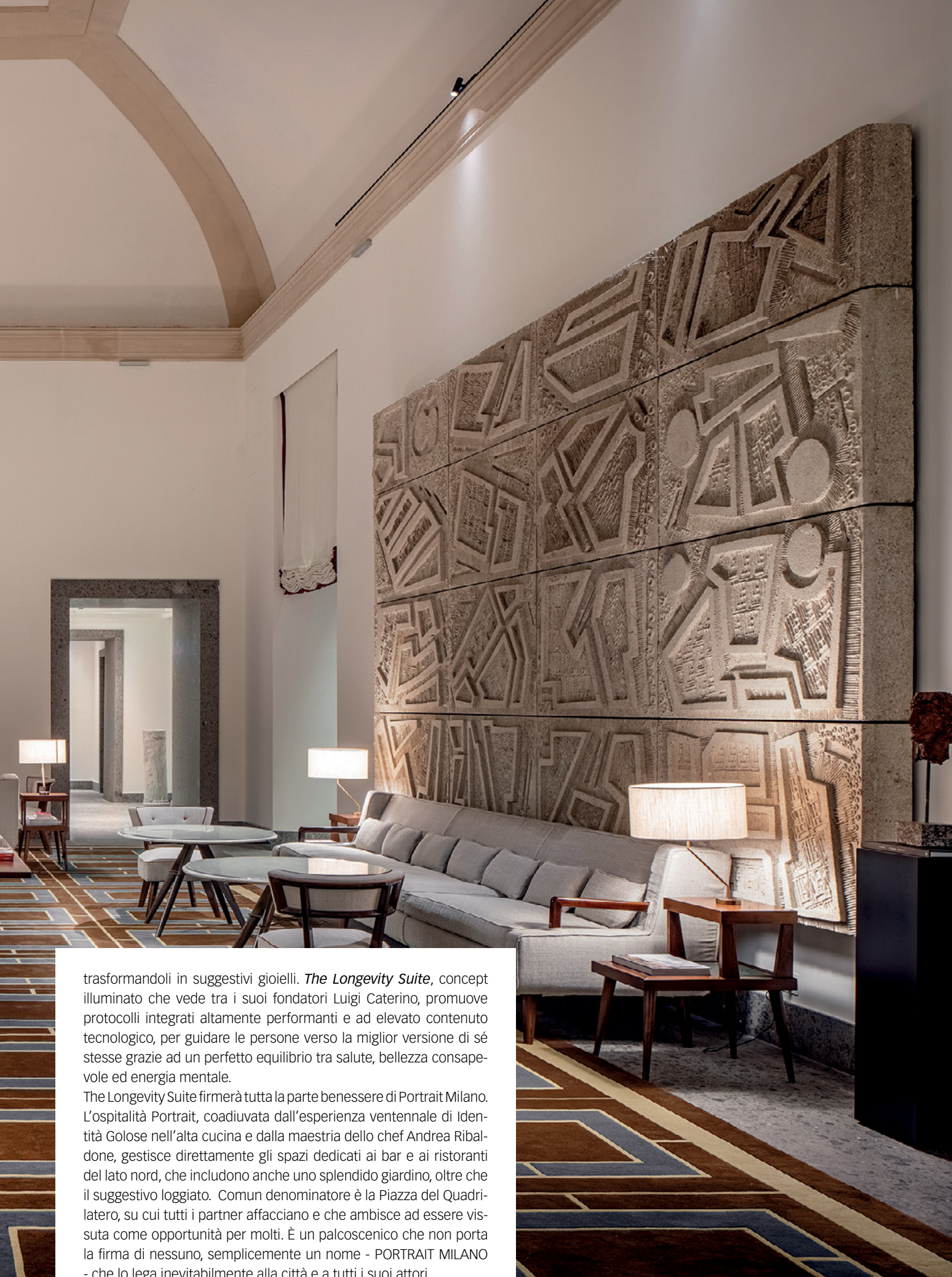
in diversi dettagli è un omaggio a San Carlo Borromeo, cardinale che istituì questo seminario nel 1564.

Il Patio

Beefbar, brand della ristorazione con DNA profondamente italiano e dallo spirito spiccatamente cosmopolita. Al team del fondatore Riccardo Giraudi vengono affidati il ristorante ed il bar nel lato orientale della piazza.

Antonia, insegna di riferimento della moda a Milano e nel mondo. La selezione di maison internazionali e di nuovi brand emergenti, frutto dell'incessante lavoro di ricerca di Antonia Giacinti e Maurizio Purificato, trova sotto il colonnato della piazza un nuovo spazio di 750 mq che si aggiunge alle storiche vetrine di Brera.

SO-LE STUDIO, primo flagship del progetto nato dalla creatività di Maria Sole Ferragamo che riporta alla luce la bellezza di materiali abbandonati, in un processo circolare di creatività e progettualità,



trasformandoli in suggestivi gioielli. *The Longevity Suite*, concept illuminato che vede tra i suoi fondatori Luigi Caterino, promuove protocolli integrati altamente performanti e ad elevato contenuto tecnologico, per guidare le persone verso la miglior versione di sé stesse grazie ad un perfetto equilibrio tra salute, bellezza consapevole ed energia mentale.

The Longevity Suite firmerà tutta la parte benessere di Portrait Milano. L'ospitalità Portrait, coadiuvata dall'esperienza ventennale di Identità Golose nell'alta cucina e dalla maestria dello chef Andrea Riboldone, gestisce direttamente gli spazi dedicati ai bar e ai ristoranti del lato nord, che includono anche uno splendido giardino, oltre che il suggestivo loggiato. Comun denominatore è la Piazza del Quadrilatero, su cui tutti i partner affacciano e che ambisce ad essere vissuta come opportunità per molti. È un palcoscenico che non porta la firma di nessuno, semplicemente un nome - PORTRAIT MILANO - che lo lega inevitabilmente alla città e a tutti i suoi attori.



MICHELE BÖNAN ARCHITECT

I progetti di Michele Bönan - che spaziano tra hotel, ristoranti, tenute e yacht - possiedono tutti un'eccellenza virtuosistica distintiva. La sua estetica incorpora elementi moderni e di lusso, ma l'architettura storica, in particolare quella della sua città natale, influenza sempre le sue scelte stilistiche. "La verità prima di ogni cosa" è l'ispirazione alla base di tutto il lavoro di Michele Bönan, un mantra che egli manifesta sistemando con cura i desideri dei suoi clienti nel loro ambiente ideale, "tradotto con puro stile italiano". Lavora contemporaneamente a molti progetti in tutto il mondo.

